

Quotazione

IntesaSanpaolo porta Fideuram in Borsa

Via libera dal Consiglio di gestione e dal consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo al processo di quotazione di Fideuram che dovrebbe essere realizzata il prossimo giugno.

«La quotazione di Banca Fideuram rientra - si legge in una nota - tra le annunciate azioni di capital management (dismissioni totali o parziali, partnerships, quotazioni) riguardanti attività non strategiche volte all'ulteriore rafforzamento dei coefficienti patrimoniali del Gruppo Intesa SanPaolo nell'ordine dei 100 centesimi di punto a breve termine». In tale ambito, Cà de Sass ha «già finalizzato la cessione della partecipata Findomestic e firmato - conclude la nota - l'accordo per la cessione del ramo di attività di securities services».

ABBIGLIAMENTO IN CRISI

Nel 2009 falciati 795 negozi di abbigliamento, su un totale (compresi gli esercizi che vendono calzature) di 156mila. L'allarme è della Fismo-Confercenti, che chiede incentivi.

bordinati, i lavoratori a progetto. Tre milioni di euro che garantirebbero quattro mensilità da seicento euro per circa mille persone. Tutto a patto che facciano formazione. Stessa condizione per usufruire degli altri tre milioni destinati ai circa mille somministrati. Ma l'accordo ancora non c'è. Mentre per la cig in deroga nel 2009 sono state presentate 9.800 domande e sono stati stanziati 130 milioni di euro. In Lombardia - dice la Cgil - alcuni accordi sono stati presi dai comuni con le banche o sui servizi. Mentre la regione di Formigoni (Pdl) nel 2009 ha impegnato 250 milioni per la cig in deroga. Sul fronte delle misure alternative ha messo in campo un bonus famiglia di 17 milioni. Ne usufruiscono i nuclei con tre figli e almeno uno tra 0 e 6 anni. O chi ha parenti a carico che risiedono in case di riposo o strutture parasanitarie. Mentre per chi è in cig c'è un bonus di 1.300 euro annui. Per il 2010 ancora fondi per la cig in deroga un buono di 250 euro al mese per i lavoratori che nel frattempo faranno formazione. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3521

FTSE MIB
21.224,07
-2,21%

ALL SHARE
21.738,24
-2,08%

CHIMICI

Contratto

Il 76% dei lavoratori del settore chimico-farmaceutico ha votato favorevolmente l'ipotesi di accordo unitario per il rinnovo del contratto di lavoro. Interessa 200mila persone.

THYSSENKRUPP

Scrive Sacconi

Lettera del ministro Sacconi alla ThyssenKrupp perché conceda la cig in deroga senza condizioni. L'azienda ha chiesto lo scambio della cig con la conciliazione sulle azioni legali.

SOGEFI

Miglioramenti

La società del gruppo Cir ha una perdita netta nel 2009 a 7,6 mln, e prevede il ritorno all'utile nel 2010. Il debito è in forte riduzione rispetto a fine 2008 (da 257,2 a 170,2 mln).

DONNE

Polizza

Il gruppo assicurativo Filo diretto presenta Amidonna: la prima polizza in Italia a tutela di minori e donne vittime di violenze fisiche, sessuali e/o stalking. Previsti consulto psicologico e rimborso spese per assistenza.

PLASMON

Tagli in arrivo

La Heinz-Plasmon annunciato tagli all'organico di 115 posti di lavoro (su mille), tra le sedi di Latina, Ozzano e Milano. Plasmon assicura che lasceranno lavoratori vicini la pensione. Ma i sindacati chiedono chiarezza.

EATON

L'impegno

Il governo si è impegnato a firmare l'accordo id programma per la Eaton di Massa Carrara in modo da incentivare la reindustrializzazione dell'area. La Eaton ha chiuso 18 mesi fa, 350 lavoratori sono ancora in cig.



Il leader nazionale della Fiom Cgil, Gianni Rinaldini, ha parlato ieri a Bologna

Congresso Cgil, Rinaldini contesta i voti della mozione Epifani

«Sono dati poco credibili». Le parole di Gianni Rinaldini calano come un macigno sul congresso della Cgil. Già il primo firmatario della mozione di minoranza, Domenico Moccia, aveva parlato di un confronto «imbarazzante e non trasparente». Ma è la messa in discussione dei numeri da parte del leader Fiom ad alzare il livello dello scontro con la maggioranza di Epifani, proprio all'indomani delle anticipazioni di stampa che gli accreditano l'83% dei consensi a livello nazionale.

SCONTRO TRA MOZIONI

«In alcune situazioni, soprattutto nel Sud e in Veneto, riteniamo poco credibili i dati che vengono forniti, in particolare per la spropositata partecipazione dei votanti laddove viene presentata una sola mozione» ha denunciato il segretario generale dei metalmeccanici, ieri a Bologna per il congresso provinciale delle tute blu che gli ha accreditato il 95% dei consensi. Assemblee con «una partecipazione molto più elevata rispetto a quelle dove sono state presentate entrambe le mozioni», affluenze che addirittura «raddoppiano o triplicano», voti raccolti in «segni volanti, che viaggiano in taxi da un'assemblea ad un'altra», categorie «con un livello di partecipazione superiore ai meccanici» come sembra succederà con Spi, Filea e Flai. Votanti complessivi oltre il milione e 700mila, circa 400mila in più del congresso precedente. «Non ci credo» dice il leader Fiom. Così i rappresentanti della mozione due non hanno certificato tutti i dati forniti dalle commissioni di garanzia.

«Non si arriverà al congresso con una certificazione unanime, ma a maggioranza» ribadisce Rinaldini.

Che si rifiuta di parlare di brogli, «altrimenti dovrei lasciare il congresso». Nessuna iniziativa per contestare il risultato complessivo dell'assemblea Cgil, dunque. Ma l'intenzione di cambiare le attuali regole di democrazia interna, «che assicurano solo a chi ha la maggioranza nell'apparato di coprire tutte le assemblee di base». Il segretario Fiom, invece, propone la presenza obbligatoria delle diverse mozioni in tutti i luoghi di lavoro, il rinnovo periodico delle tessere, la revisione della magistratura interna e l'incompatibilità tra sindacato e politica.

LUIGINA VENTURELLI

ISTAT

Cresce l'inflazione e tartassa le famiglie Su benzina e spesa

A gennaio l'inflazione rialza il capo e cresce in un anno dell'1,3% e in un mese dello 0,1%. Sono dati Istat relativi a gennaio 2010. L'aumento del costo della vita preoccupa, in assoluto e per la sua composizione: i prezzi dei beni «ad alta frequenza», cioè quelli della spesa di tutti i giorni sono aumentati in media del 2,5% in un anno, trainati dal rincaro a due cifre del prezzo della benzina a +17,8% su base annua e (+2,5% in un mese). Chiarissime le ricadute sulle famiglie, i consumatori e il sindacato calcolano un salasso di 390 euro annui. In un anno sono poi rincarati del 14,9% i servizi ferroviari, del 7% i pedaggi autostradali e i servizi postali sono a +11,2%. Infine l'acqua potabile: il suo prezzo è cresciuto del 6,2% in un anno e del 2,6% da un mese all'altro.